



# Prepariamoci a partire per le vacanze

E' bene ricordarsi che le vacanze che ci attendono saranno tanto più serene e soddisfacenti quanto più cura metteremo nella preparazione del viaggio stesso anche sotto tutti gli altri aspetti logistici.

Il conto alla rovescia per le nostre vacanze è iniziato, per altri le sospirate vacanze estive svolgono al termine o già concluse, ma per chi è in procinto di partire ci sono tante cose da mettere a punto. Ma è bene ricordarsi che le vacanze che ci attendono saranno tanto più serene e soddisfacenti quanto più cura metteremo nella preparazione del viaggio stesso anche sotto tutti gli altri aspetti logistici. Senza dubbio la maggior parte dei camperisti si è già trovato alle prese con i numerosi preparativi che precedono il viaggio estivo e per loro i consigli che seguono saranno soltanto

un utile promemoria; per tutti gli altri, cioè per i neofiti che sempre più si avvicinano al meraviglioso mondo del plein air e, perché no, per tutti coloro che sognano un giorno di entrarci, potranno essere invece il punto di partenza che conduce verso vacanze serene e appaganti. Vediamo, quindi, di dare corpo ai principali argomenti che riguardano la preparazione di un viaggio in camper.

## Dal meccanico e non solo

Esaminiamo attentamente tutto il veicolo almeno una volta l'anno,

proprio prima di partire per un lungo viaggio come quello estivo, anche se appare tutto a posto; e facciamo con l'aiuto di un meccanico, per la parte cabina - motore - meccanica, e di un tecnico specializzato nella manutenzione delle cellule abitative per la parte "casa" (le due parti necessitano di personale con diversa esperienza). Ecco alcuni consigli in dettaglio.

Ø **Motore:** verificare dal meccanico filtri, livello olio, eventuali presenze di perdite di olio, ingrassaggio; considerate anche i chilometri da percorrere e non fidatevi dei chilometraggi massimi sbandierati dalle pubblicità degli oli motore! Meglio un cambio d'olio prima che danni dopo.

Ø **Freni:** fate controllare attentamente lo stato d'uso di pastiglie, dischi e ganasce; in caso di dubbi sostituire senza pietà; la sicurezza vostra e della vostra famiglia non ha prezzo!

Ø **Ammortizzatori:** verificare che non siano esauriti e che il molleggio sia adeguato; ammortizzatori scarichi o rotti possono compromettere la sicurezza e la stabilità del camper e non solo il suo molleggio, soprattutto quando si viaggia a pieno carico.

Ø **Batterie:** verificare lo stato e gli eventuali livelli; se sono andate

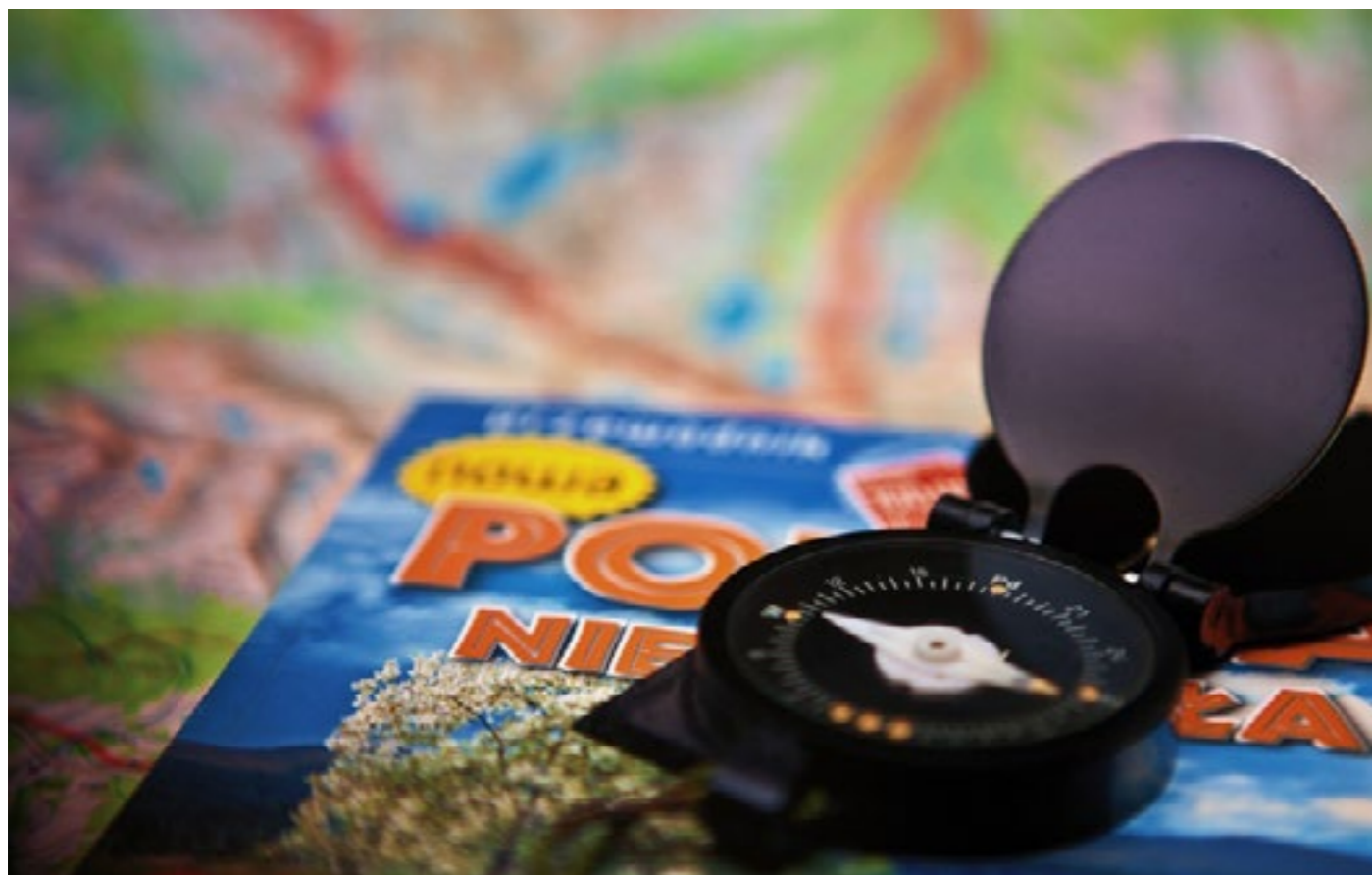
giù più volte, meglio sostituire in Italia dal proprio elettrauto di fiducia una batteria che altrove può anche risultare difficile trovare per l'ampereaggio o la dimensione (a noi è capitato in Irlanda!), e questo al di là del prezzo.

Ø **Pneumatici:** affidate il controllo delle spalle e delle sagome a un bravo gommista che potrà consigliarvi quando è necessario sostituirli; non montate pneumatici di tipo diverso e verificate sempre che i dati riportati su ogni pneumatico corrispondano a quelli trascritti sul libretto di circolazione; controllate spesso la pressione, rispettando i valori previsti nella tabella pubblicata dal produttore in quanto i nostri camper sono veicoli impegnati in viaggi lunghi e/o in sovrappeso.

Ø **Ruota di scorta e martinetto:** se il camper è dotato di ruota di scorta verificate che il martinetto alza-veicolo funzioni e che voi lo sappiate usare; altrimenti non sarete in grado di cambiare all'occorrenza un pneumatico forato; ovviamente se non siete in grado di prelevare la gomma di scorta dal suo alloggiamento originario (sotto il camper), sistematele nel gavone di coda per prenderla con molta maggiore facilità: non si sa mai.

Ø **Aria condizionata:** controllate che funzioni e che sia carico di gas il





condizionatore della cabina e della cellula, altrimenti provvedete alla ricarica.

Ø **Gas:** verificate che non vi siano perdite nell'impianto e che le bombole di bordo o il bombolone fisso siano carichi; nel caso di bombolone fisso anche che non sia giunta la data di scadenza per la sua sostituzione (10 anni). Ricordate anche che le bombole italiane hanno un attacco diverso da quello di altri Paesi e che questo attacco cambia da Paese a Paese (in Europa avremo anche la moneta ma non la bombola unica!).

Ø **Serbatoi:** pulite accuratamente i serbatoi dell'acqua potabile prima di riempirli alla partenza (almeno una volta o due l'anno è un'operazione che va fatta!).

Ø **Utenze di bordo:** controllate all'interno del camper lo stato d'uso di tutte le tubazioni e di tutte le apparecchiature per le utenze (pompa dell'acqua, stufa e boiler, impianto elettrico) e che non ci siano infiltrazioni nella cellula né odori di muffa; in caso contrario fate intervenire personale qualificato per

l'intervento evitando il fai da te.

Ø **Finestre, giunture:** fate attenzione anche qui a eventuali infiltrazioni nella cellula abitativa (dal tetto o in prossimità di finestre o oblò); eventuali odori di muffa o di chiuso eccessivo potrebbero nascondere umidità non ancora affiorante.

## Documenti, carte, soldi...

Non abbiamo ancora finito con i consigli prima della partenza.

Ø **Documenti:** con ragionevole anticipo informiamoci sui documenti che sono necessari per l'ingresso nel paese scelto come meta delle nostre vacanze, naturalmente se pensiamo di varcare i confini nazionali, e assicuriamoci che essi non siano scaduti; a questo proposito è bene ricordare che tutti i paesi appartenenti all'Unione Europea richiedono per l'ingresso solamente la carta d'identità valida per l'espatrio (per i minori di quattordici anni è possibile richiederne una temporanea); invece è necessario ancora il passaporto per alcuni

paesi dell'ex est europeo come la Russia, l'Ucraina, la Bielorussia; analogamente, il passaporto è necessario per la Turchia, l'Armenia, il Marocco, la Tunisia e tutto il Medio Oriente; in alcuni casi è necessario richiedere preventivamente il visto alle ambasciate o ai consolati in Italia. Se questo riguarda i documenti personali, ci sono poi quelli per il camper: tra questi, a parte naturalmente la patente (è bene informarsi se è richiesta quella internazionale) e il libretto di circolazione del veicolo, è di fondamentale importanza per i viaggi all'estero la Carta Verde avendo cura di verificare che quella rilasciata dalla nostra assicurazione comprenda la copertura per il paese o i paesi che dovremo visitare o comunque attraversare; non dimentichiamo, a maggior ragione, di controllare la scadenza dell'assicurazione dal contrassegno. Infine, non è da trascurare la richiesta alla propria ASL di una certificazione sanitaria integrativa per quei Paesi che non riconoscono la tessera sanitaria nazionale o predisporre la stipula di un'assicurazione personale

sanitaria per le eventuali prestazioni mediche cui potremmo andare incontro in caso di necessità. Altrettanto opportuno è il possesso della Camping Card che con un modico costo permette di avere agevolazioni in numerosi campeggi esteri, sostituendosi anche al documento di identità all'arrivo, oltre a garantire una copertura assicurativa per danni e responsabilità civile all'interno delle strutture di campeggio a nostra tutela (la rilascia per esempio la Federazione ACTITALIA attraverso i propri Club associati). E infine è una buona abitudine quella di fare delle fotocopie di tutti i documenti prima della partenza per limitare i danni di eventuali imprevisti (scippi, smarrimenti ecc.) e di conservarli in luoghi diversi.

Ø **Soldi, valute:** portate con voi del denaro contante, evitando che sia "troppo", ma riponetelo per sicurezza in più punti del camper e in modo accorto, ricordando tali punti per evitare di non trovarlo nemmeno voi quando vi serve! Per quanto riguarda le valute, l'adozione dell'euro, al di là di tutte le problematiche sul tappeto, ha di molto agevolato i viaggi all'estero consentendoci di portare con noi un po' di contante spendibile senza ulteriori incombenze anche al di là dei confini nazionali; ma se il nostro viaggio



contempla un Paese estero in cui la moneta sia diversa dall'euro, potrebbe essere il caso di provare a partire dall'Italia con una buona disponibilità di valuta corrispondente (infatti il cambio in Italia è quasi sempre più conveniente di quello fatto sul posto) o quanto meno con la conoscenza del rapporto di cambio medio con l'euro e delle regole valutarie di quel paese (via internet basta collegarsi al sito della Banca d'Italia); una buona alternativa, per limitare gli eventuali danni di furti e di smarrimenti, è un buon uso della carta di credito (VISA, American Express, Mastercard) e della carta bancomat che consentono il prelievo ai cash dispenser delle banche in qualunque località estera di denaro contante in valuta locale e anche un'ottima libertà di movimento anche per il pagamento di merci e prodotti o di servizi (come i traghetti o i pedaggi autostradali o il carburante); tenete infine conto che alcuni paesi (nell'est europeo, nei Balcani o del Maghreb) accettano, pur con una valuta nazionale diversa, i pagamenti in euro di alcune merci (souvenir, tappeti, ecc.); negli acquisti, fate sempre riferimento ai limiti di legge sulle merci importate.

Ø **Guide, mappe & C.:** non trascuriamo mai questo aspetto dei preparativi; infatti con una buona

guida (che ci saremo magari studiati a memoria nei mesi precedenti) e con delle mappe chiare ed esaurienti il viaggio scorre liscio e piacevole. Quindi, mai risparmiare su questi utilissimi strumenti di viaggio, a meno che non vogliamo trovarci ma-gari alle undici di sera completamente fuori rotta e lontani dalla prima abitazione chilometri e chilometri! Ovviamente, portiamoci dietro anche altri supporti, come diari di viaggio trovati sul web e copie di articoli e servizi giornalistici pubblicati sulla stampa. Ma non dimentichiamo che un valido aiuto ci proviene anche dai navigatori tipo Garmin o TomTom, con l'accortezza di controllare preventivamente lo stato delle mappe (non tutti hanno "tutto") e di provvedere anche ai necessari aggiornamenti, salvo poi utilizzare tali strumenti in viaggio sempre in parallelo con mappe, carte stradali e atlanti, senza affidarci mai del tutto al solo navigatore perché ce ne potremmo pentire amaramente...

Ø **Vocabolari, lingua, ecc.:** forniamoci anche di vocabolarietti tascabili e lasciamoli stabilmente sul veicolo: ci saranno sicuramente utili al di là della nostra conoscenza di qualche lingua straniera tra le più parlate (come

inglese o francese), che però non sempre sono conosciute e parlate anche nei paesi di destinazione dei nostri viaggi (in tutti i Paesi del nord Europa l'inglese è compreso e parlato dalla maggioranza della popolazione, ma anche nella stessa Germania lo parlano in pochi!). Sforziamoci inoltre di imparare anche le parole chiave della nazione che stiamo andando a visitare; ci saranno necessarie per chiedere informazioni (e per capire almeno il senso delle risposte), per ringraziare, per salutare. Non dimentichiamo che tra le nostre funzioni c'è anche quella importantissima di cittadini del mondo; e che cittadini saremmo se non cercassimo di entrare il più possibile in contatto con la gente e con la cultura che abbiamo il privilegio di incontrare?

## Lo stivaggio del camper

Questo è senza dubbio un punto dolente delle vacanze pleinair; basta considerare una famiglia media di quattro persone che si muove per due, tre, quattro settimane di viaggio per rendersi conto che

è davvero difficile stipare tutto l'occorrente nei mobiletti di un camper o di una roulotte, per non parlare del bagagliaio di un'auto che si accoppia a una tenda. Ma tant'è! Dobbiamo assolutamente farci bastare lo spazio disponibile e, anche se ogni anno, guardando i numerosi "colli" che invadono completamente la superficie del nostro supporto di viaggio, strilliamo disperati e convinti di non riuscire nell'opera immane che ci si presenta davanti, puntualmente e chissà come, dopo una serie di imprecazioni alquanto colorite e di proverbiali sudate, riusciamo magicamente a infilare il tutto all'interno dei gavoni e dei pensili che alla fine appaiono sul punto di scoppiare! Tutto questo presuppone anche che si eviti il sovrappeso del mezzo, sia per problemi di sicurezza che per eventuali controlli e multe che potrebbero esserci comminate se il peso complessivo superasse quanto ammesso. Ci sono però alcuni trucchi dovuti a un minimo di esperienza che semplificano le cose: prima di tutto è necessario svuotare del tutto i mobiletti ed eliminare senza ripensamenti tutte le cianfrusaglie che, nostro malgrado, si sono accumulate all'interno del nostro compagno di viaggio nel corso dell'anno. E poi, lista alla mano, proveremo a caricare tutto ciò che riteniamo indispensabile al viaggio, cercando di limitare al minimo tutto quello che ingombra troppo e tutto quello che si può facilmente comprare anche nel corso del viaggio. Sistememo poi le cose più pesanti in basso e le cose che useremo più spesso a portata di mano, in modo da evitare di dover smontare tutto per prendere, a esempio, un pacco di biscotti o il cappellino per il bambino.

Qualche consiglio anche per le cose da portare e quelle da lasciare.

Ø **Biancheria e vestiti:** inutile,

ovviamente, sobbarcarsi un corredo da dodici, ma non dimentichiamo che fare il bucato in viaggio non è semplice e, di solito, non si va oltre al lavaggio della biancheria intima e di qualche maglietta; per il resto si cerca di pensarci a casa. Quindi, considerando la lunghezza del viaggio, sarà bene portare un cambio di lenzuola per ogni dieci giorni di viaggio circa, numerose asciugamani, qualche strofinaccio e un accappatoio a testa. Quanto ai vestiti sarà meglio portare qualcosa di molto pratico che non necessiti forzatamente di stiratura in caso di lavaggio e limitarsi anche a un numero ristretto di cambi per ovvi motivi di spazio. Naturalmente gli abiti dovranno essere adatti al clima del luogo in cui si svolgerà la nostra vacanza (documentiamoci bene perché anche la geografia e la climatologia sono scienze "quasi" esatte), ma in ogni caso bisognerebbe non dimenticare gli occhiali da sole, utili in qualunque clima, un ombrello, almeno un cambio di scarpe di ogni tipo, un maglione di cotone e uno di lana anche se si va verso climi caldi, una tuta, il costume da bagno (anche se si va verso climi freddi) e tanti cambi in più in caso di bambini piccoli. E' meglio esagerare anche con la biancheria intima che occupa poco spazio e che spesso è lenta ad asciugare se fuori piove o fa freddo.

Ø **Dispensa:** se si rimane in Italia basterà riempire la cambusa di bordo con scorte valide per qualche giorno e poi limitarsi a rimpinguarle ciclicamente, magari con prodotti del territorio. Ciò vale anche per i Paesi esteri più vicini alle nostre abitudini, ma se invece si va più lontano sarà bene rifornirsi di tutti quei prodotti alimentari per noi irrinunciabili, come anche gli spaghetti e il caffè che, pur trovandosi facilmente anche fuori dall'Italia, magari non sono quasi mai all'altezza di quelli nostrani. Per il resto è inutile sovraccaricare le scorte di bordo con prodotti che possiamo facilmente trovare ovunque; e poi una buona parte della cultura di un popolo

passa dalla sua tavola! E allora niente scuse e lanciamoci ad assaggiare un po' di "cultura" estera!

Ø **Macchina fotografica e videocamera:** anche se oggi gli smartphone adempiono anche alla funzione di fotocamere, per gli appassionati di fotografia gli strumenti che ci permetteranno di ricordare a lungo le nostre vacanze meritano una giusta considerazione; quindi è meglio portarsi dietro una buona scorta di schede di memoria (un tempo avremmo parlato di pellicole e videocassette), nel caso in cui arrivati alla meta non si trovino facilmente o si trovino con un prezzo maggiorato, tanto occupano poco spazio. Per quanto riguarda le batterie di foto e videocamera non sarà necessario "mendicare" un po' di energia elettrica a ogni occasione se si userà il carica-batterie a dodici volt.

Ø **Medicine:** ultimo argomento in ordine di tempo, la farmacia di bordo, che è una risorsa importantissima per la salute della famiglia in vacanza e che non bisognerebbe mai trascurare; non solo all'estero, dove le medicine a cui siamo abituati hanno nomi sconosciuti e sono quindi letteralmente introvabili, ma anche lungo le spiagge e le montagne nostrane. Infatti un'emergenza può sempre capitare, anche in piena notte o durante il weekend; e allora? Meglio essere premuniti. Oltre alle medicine abituali e a quanto necessario per disinfettare ferite ed escoriazioni, la farmacia di bordo dovrà comprendere almeno un an-tibiotico a largo spettro, un analgesico, un antinfluenzale, un antidiarroico, una crema antiallergica, una per strappi muscolari e tendiniti, fiale disintossicanti, un termometro, cerotti, siringhe, alcool.

E poi magari qualche libro per la sera, un mazzo di carte, i giochi per i bambini, qualche rivista, ecc.

E chissà quante altre cose ci scorderemo di portare con noi!

**Maurizio Karra**

